



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XIII

3 novembre 2009

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT
Barbara BONINO

Il giorno 3 del mese di novembre duemilanove, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Barbara BONINO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 30 ottobre 2009 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE .

Sono assenti i Consiglieri: Giuseppe CERCHIO - Ivano CORAL - Carmine VELARDO

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Piergiorgio BERTONE.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Angela MASSAGLIA - Roberto TENTONI.

(Omissis)

**OGGETTO: Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A. - ATIVA S.p.A.
Aumento gratuito del capitale sociale e scissione proporzionale. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 38624/2009

Il Vice Presidente del Consiglio, Bonino, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (13/10/2009), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

La Provincia di Torino partecipa alla "Società per Azioni Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" (d'ora innanzi, "ATIVA S.p.A.") con sede in Torino, Strada della Cebrosa n. 86.

La Società ha per oggetto sociale: a) la gestione e l'esercizio delle autostrade Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, Ivrea-Santhià e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio di tutti gli eventuali relativi completamenti, diramazioni e raccordi; b) la gestione e l'esercizio della diramazione autostradale Torino-Pinerolo nonché la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio del suo completamento; c) la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio di qualsiasi opera concernente o comunque ricollegata al servizio o ausiliaria o interdipendente con le autostrade di cui sopra sub a) e b); d) la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio, o anche solo l'esercizio, di strade e di autostrade in genere; e) l'acquisto, la vendita, l'affitto, la costruzione di beni mobili ed immobili ed infissi utili o complementari al raggiungimento dell'oggetto sociale. In particolare la costruzione e la gestione, anche mediante terzi, di installazioni nella zona delle autostrade e/o strade, piazzali, svincoli, aree di servizio da adibirsi a servizi accessori; f) la costruzione e la gestione, direttamente od in concessione, di linee di comunicazione telematica in soprassuolo o in sottosuolo delle sedi autostradali o stradali, delle aree complementari e di servizio; g) l'acquisizione di partecipazioni in società aventi le stesse finalità indicate alle lettere precedenti.

L'ATIVA è una Società per Azioni a partecipazione prevalentemente privata. I soggetti pubblici sono 4 (17,66%), quelli privati 5 (82,34%) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato, da "HOLDING PIEMONTE VALLE D'AOSTA - HPVDA S.p.A." e "QUINZANE S.r.l.". Attualmente il capitale sociale ammonta a complessivi euro 38.512.500,00, ripartito secondo il seguente prospetto:

Socio	Numero di azioni possedute	Quota percentuale	Valore nominale della partecipazione
HOLDING PIEMONTE VALLE D'AOSTA - HPVDA S.p.A	2.642.622	41,17035%	€ 15.855.732,00
Provincia di Torino	1.132.739	17,64734 %	€ 6.796.434,00
QUINZANE S.r.l.	2.642.622	41,17035 %	€ 15.855.732,00
A.C.I. Vercelli	254	0,00396 %	€ 1.524,00
Fantini Roberto	250	0,00389 %	€ 1.500,00
A.C.I. Biella	250	0,00389 %	€ 1.500,00
Comune di Ivrea	10	0,00016 %	€ 60,00
Stoppino Davide	3	0,00005 %	€ 18,00
TOTALE	6.418.750	100,00 %	€ 38.512.500,00

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il giorno 15 Settembre 2009 alle ore 10:00, presso la Sede della Società in Torino, Strada della Cebrosa n. 86, palazzo "Cebrosa 2000" -

Scala A, Piano 5°, in unica convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Parte Straordinaria:

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale (con parziale utilizzo di riserve) da euro 38.512.500,00 a euro 44.931.250,00 mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da euro 6,00 a euro 7,00, fermo restando il numero delle azioni: deliberazioni inerenti e conseguenti, fra cui anche la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale
2. Proposta di approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale della società ATIVA Immobiliare S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il primo punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea non necessita di particolari commenti trattandosi di un mero spostamento di una posta di bilancio.

Il secondo punto posto all'ordine del giorno e concernente il progetto di scissione parziale di ATIVA S.p.A. è, invece, particolarmente rilevante.

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato in data 16 dicembre 2008 (e riapprovato, con adeguamenti, in data 30 luglio 2009) il progetto di scissione parziale proporzionale della Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A. a favore della società di nuova costituzione ATIVA Immobiliare S.p.A.

Dalla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della ATIVA S.p.A. sul progetto di scissione parziale proporzionale" (allegata sotto la lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale) si rilevava quanto segue:

1. *Il Progetto di Scissione, redatto sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2008 dell'ATIVA, è stato inviato in data 30 dicembre 2008 all'Ente Concedente ai fini dell'ottenimento della preventiva autorizzazione di cui all'articolo 10.6 dello Schema di Convenzione Unica ANAS S.p.A. - ATIVA S.p.A. sottoscritto in data 7 novembre 2007, approvato con legge 6 giugno 2008, n. 101 e di cui ANAS ha comunicato l'efficacia con nota prot. CDG-0130864-P del 6 ottobre 2008. Il provvedimento autorizzativo è contenuto nella nota ANAS 107206 del 17 Luglio 2009.*
2. *L'operazione in questione è finalizzata alla valorizzazione della società, in quanto la separazione delle attività svolte dalla concessionaria autostradale rispetto a quelle accessorie relative al patrimonio immobiliare consentirà, da un lato, di concentrare l'attività principale sulla costruzione e la gestione dell'infrastruttura autostradale e, dall'altro, di sfruttare adeguatamente le possibilità economiche che derivano dai beni che saranno oggetto della scissione, anche attraverso la maggior possibilità di attrarre con facilità l'interesse di altri operatori specializzati del settore nelle più opportune forme di aggregazione che si potranno presentare in futuro; è infatti prevedibile che si possano ottenere in tal modo risultati economici migliori con conseguente vantaggio per tutti i soci, attraverso l'incremento degli introiti derivanti dai beni immobili, evitando il deprezzamento dovuto alla scarsa valorizzazione.*
3. *L'operazione in esame consiste nella scissione della ATIVA S.p.A., mediante assegnazione di beni immobili non facenti parte del compendio autostradale devolvibile gratuitamente al termine del periodo concessionale, alla società di nuova costituzione ATIVA Immobiliare S.p.A. che, a fronte dell'acquisizione del patrimonio oggetto di scissione, assegnerà le proprie azioni ai soci di ATIVA proporzionalmente alla quota di partecipazione da ciascuno detenuta nel capitale della medesima. L'istituto giuridico al quale viene fatto ricorso è, pertanto, quello della scissione disciplinato dagli artt. 2506 e seguenti del Codice Civile: in particolare, trattasi della fattispecie relativa all'effettuazione della scissione mediante costituzione di una nuova società senza previsione di criteri di attribuzione delle azioni della beneficiaria diversi da quello proporzionale. Ciò esclude la necessità del ricorso agli esperti, previsto all'art. 2501-sexies del Codice Civile, per la redazione di una relazione sulla congruità del rapporto*

- di cambio, non essendo individuato un rapporto di cambio, ma solo un rapporto di assegnazione delle azioni su base unitaria.*
4. *Poiché nelle more dell'approvazione del progetto è intervenuta la Legge n. 2/2009 che consente la rivalutazione dei beni aziendali, tra i quali il compendio immobiliare in questione, la Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni assegnandi nella misura di € 800.000,00, iscrivendo di conseguenza, tra le poste di patrimonio netto, una riserva di rivalutazione ex lege n. 2/2009 per € 776.000,00 al netto dell'imposta sostitutiva.*
 5. *Pertanto, la Scissione sarà attuata assumendo a riferimento la situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 dell'ATIVA S.p.A.. Il valore contabile delle componenti attive del patrimonio assegnato ammonta a € 1.876.000,00, mentre quello delle componenti passive risulta pari a € zero con una differenza di € 1.876.000,00 che rappresenta il patrimonio netto contabile della Società Scissa assegnato alla Beneficiaria. Tale assegnazione avverrà con l'utilizzo delle seguenti voci del patrimonio netto della Società Scissa: - Utili a nuovo: € 1.100.000,00; - Riserva di rivalutazione ex lege n. 2/2009: € 776.000,00. La citata riduzione delle riserve, ad eccezione della riserva di rivalutazione direttamente attribuibile al compendio assegnato, avverrà secondo i criteri previsti dalla vigente normativa fiscale. Il capitale sociale della ATIVA non registrerà pertanto variazioni a seguito della scissione.*
 6. *Ai soci della ATIVA, ferma naturalmente la partecipazione detenuta nella Società Scissa, verranno assegnate le azioni emesse dalla Società Beneficiaria (per un importo nominale complessivo di € 1.100.000,00), in base ad un criterio di attribuzione proporzionale in ragione di una azione ordinaria della ATIVA Immobiliare Spa (senza indicazione del valore nominale) per ogni azione ordinaria della ATIVA (da nominali € 6,00) posseduta alla data di efficacia della Scissione, senza conguagli in denaro.*
 7. *In sintesi, gli elementi patrimoniali di ATIVA S.p.A. che verranno assegnati alla società beneficiaria della scissione sono:*
 - a. *Immobilizzazioni materiali (ammontano, complessivamente, a € 1.826.161,23 e sono relative al valore contabile dei terreni e del fabbricato sito in Torino - Corso Francia 22),*
 - b. *Disponibilità liquide (ammontano a € 49.838,77 e rappresentano una quota parte del saldo al 30 giugno 2009 dei depositi bancari presso Unicredit Banca S.p.A.)*
 - c. *Patrimonio netto (ammonta, complessivamente, a € 1.876.000,00 e deriva dall'attribuzione di parte delle riserve della Società Scissa).*
 8. *Per effetto della scissione il patrimonio netto contabile di ATIVA S.p.A. si ridurrà per il suddetto importo di Euro 1.876.000,00 mediante corrispondente diminuzione delle riserve per utili a nuovo, dettagliatamente definite dal punto di vista fiscale in sede di atto di scissione sulla base dell'incidenza percentuale del patrimonio netto contabile da scindere rispetto al patrimonio netto contabile complessivo della Società Scissa risultante dalla situazione patrimoniale e della riserva di rivalutazione riferibile al compendio assegnato, e non anche quindi mediante utilizzo del capitale sociale che non registrerà pertanto variazioni a seguito dell'operazione di scissione.*
 9. *L'operazione in esame consiste, come già precisato, nella Scissione della ATIVA in una Società per azioni di nuova costituzione, da denominare ATIVA Immobiliare S.p.A., alla quale verranno trasferite le poste patrimoniali precedentemente individuate: non risultano pertanto applicabili, nella fattispecie, rapporti di cambio nelle azioni. La Società Beneficiaria assegnerà le proprie azioni ai soci della società scissa, proporzionalmente alla quota di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale della stessa Società Scissa. Tale assegnazione comporterà l'attribuzione di un'azione ordinaria ATIVA Immobiliare (senza indicazione del valore nominale) per ogni azione ordinaria ATIVA (da nominali € 6,00) posseduta alla data di efficacia della Scissione.*
 10. *Non sussistono le condizioni per attribuire agli azionisti della Società Scissa il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile per le seguenti motivazioni:*
 - a. *l'operazione di scissione non modifica l'oggetto sociale della Società Scissa;*

- b. *per effetto dell'operazione in esame i soci della Società Scissa - seppur attraverso due distinte società - continueranno a partecipare, nelle stesse proporzioni originarie, alle attività attualmente svolte dall'ATIVA.*

Esaminando più compiutamente lo schema di statuto della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A. (allegato) trasmesso agli Azionisti in data anteriore all'Assemblea Straordinaria si ricavava che:

Art. 3-

La Società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle disposizioni e delle limitazioni di legge, le seguenti attività:

- a) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria, anche attraverso la partecipazione ad appalti e gare indetti da Enti e/o Società sia pubblici che privati;
- b) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi e associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione e l'eventuale collocamento di titoli pubblici e privati.

La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni e istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse proprio e di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Art. 4-

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso alla deliberazione salvo il caso di durata stabilita per un tempo indeterminato qualora la legge lo consenta.

Art. 5-

Il capitale sociale è di Euro 1.100.000,00 (un milione e centomila) diviso in n. 6.418.750 (seimilioni quattrocentodiciottomila settecentocinquanta) azioni indivisibili prive di indicazione del valore nominale.

Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti anche mediante emissione, nei limiti di legge, di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle precedenti azioni.

Art. 6 -

Qualora i Soci intendano cedere, in tutto o in parte, le loro azioni, dovranno porre gli altri Soci nella condizione di poter esercitare il diritto di prelazione. La prelazione non opera e le azioni sono liberamente trasferibili a favore di: soggetti che controllano, direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con altri soggetti, l'azionista venditore; soggetti che sono controllati dall'azionista venditore; coniugi o parenti dell'azionista venditore entro il quarto grado.

Art. 18 -

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero variabile di membri da un minimo di tre ad un massimo di undici, in dipendenza della determinazione che ne verrà fatta dall'Assemblea degli azionisti.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Con esplicito richiamo al disposto di cui all'art. 2449 del codice civile, **alla Provincia di Torino è riservata la nomina di un numero di Consiglieri, arrotondato all'unità superiore, proporzionale alla partecipazione al capitale sociale.**

Art. 19 -

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da almeno 9 membri, potrà, nei limiti di legge, delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo

composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o più Amministratori, fissandone - se lo riterrà opportuno - i relativi compensi.

Art. 24 -

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nominati e funzionanti ai sensi di Legge.

Ai sensi e nel rispetto delle limitazioni previste dalla vigente normativa è riservata **alla Provincia di Torino la nomina di un numero di Sindaci, arrotondato all'unità superiore, proporzionale alla partecipazione al capitale sociale.**

Per quel che concerne il resto dell'articolato statutario lo schema ricalcava il vigente statuto di ATIVA S.p.A..

Il confronto dell'oggetto sociale di ATIVA S.p.A. con quello di ATIVA Immobiliare S.p.A. riportato nel Progetto di scissione inviato ai Soci prima dell'Assemblea permetteva di mettere in rilievo che con la nuova costituenda società si sarebbe potuto intraprendere un ambito di attività ben più ampio e diverso da quello che, in materia di gestione immobiliare, era autorizzata a svolgere la società scissa:

1. In ATIVA S.p.A. le attività di gestione immobiliare (*“l'acquisto, la vendita, l'affitto, la costruzione di beni mobili ed immobili ed infissi”*) dovevano essere *“utili o complementari al raggiungimento dell'oggetto sociale”*. E lo Statuto sembrava delimitare tali attività contemplando *“In particolare la costruzione e la gestione, anche mediante terzi, di installazioni nella zona delle autostrade e/o strade, piazzali, svincoli, aree di servizio da adibirsi a servizi accessori; la costruzione e la gestione, direttamente od in concessione, di linee di comunicazione telematica in soprassuolo o in sottosuolo delle sedi autostradali o stradali, delle aree complementari e di servizio”*;
2. In ATIVA Immobiliare S.p.A., invece,
 - a. le attività di gestione immobiliare assumevano rilevanza autonoma e svincolata da rapporto di complementarietà ed utilità con le attività principali di ATIVA S.p.A.;
 - b. le attività descritte sotto la lettera b), art. 3 dello schema di statuto (*l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi e associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione e l'eventuale collocamento di titoli pubblici e privati*) non parevano trovare limite alcuno.

In merito alle questioni da deliberare nell'assemblea straordinaria di ATIVA S.p.A. in data 15 settembre 2009, la Giunta Provinciale con provvedimento n. 32694/2009 assunto in data 8 settembre 2009 proponeva al Consiglio Provinciale (quale organo competente in materia):

- di approvare la proposta di aumento gratuito del capitale sociale della società per azioni “AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA” (siglabile “ATIVA S.p.A.”), con sede in Torino, Strada della Cebrosa n. 86, (C.F. 00955370010) da euro 38.512.500,00 a euro 44.931.250,00 mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da euro 6,00 a euro 7,00, fermo restando il numero delle azioni, dando atto che, conseguentemente, sarebbe stato modificato l'art. 5 dello Statuto per adeguare il testo vigente ai nuovi importi del capitale sociale (euro 44.931.250,00 in luogo di euro 38.512.500,00) e del valore nominale delle azioni (euro 7,00 in luogo di euro 6,00);
- di non approvare il Progetto di scissione parziale proporzionale della Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A. (ATIVA S.p.A.) a favore della società di nuova costituzione ATIVA Immobiliare S.p.A.;
- di dare mandato al Presidente della Provincia, o suo delegato, intervenendo all'Assemblea degli azionisti di ATIVA S.p.A. convocata in data 15 settembre 2009, di:
 - i. rappresentare che le attività svolte dalla costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A. non potessero essere considerate necessarie al perseguimento delle

finalità istituzionali della Provincia, né potessero definirsi di interesse generale, con il che veniva meno per la Provincia la possibilità di partecipare o mantenere la partecipazione in ATIVA Immobiliare S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.);

- ii. cercare l'intesa con gli altri soci di ATIVA S.p.A. su un testo dell'articolato statutario della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A. che limitasse l'ambito di operatività della società a quanto già ATIVA S.p.A. era autorizzata a svolgere nel settore immobiliare. Subordinatamente al raggiungimento dell'intesa, si autorizzava il Presidente, o suo delegato, a votare a favore del progetto di scissione.

Il Consiglio Provinciale, quale organo competente in materia, non ha potuto deliberare in merito all'operazione in oggetto nei tempi necessari per consentire al rappresentante delegato in Assemblea di esprimere legittimamente un voto.

Per tali ragioni, in Assemblea Straordinaria, il delegato della Provincia di Torino, annunciando che non avrebbe partecipato alle votazioni per carenza di mandato, si è limitato a rappresentare il contenuto della proposta della Giunta Provinciale al Consiglio, ed in particolare le motivazioni che hanno indotto la Giunta stessa a non condividere, con riferimento alla costituenda società, la formulazione dell'oggetto sociale riportata nello schema di Statuto, in quanto trattasi di attività immobiliari che non possono considerarsi necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, né di interesse generale con il che verrebbe meno per l'Amministrazione stessa la possibilità di partecipare o mantenere la partecipazione in ATIVA Immobiliare S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008.

Nel corso dell'Assemblea, dopo ampia discussione, il socio di maggioranza ha proposto alcune modifiche al testo dell'oggetto sociale della costituenda società ATIVA Immobiliare S.p.A. allo scopo di renderlo maggiormente coerente con le finalità istituzionali della Provincia: da un lato introducendo il carattere di prevalenza delle attività finalizzate allo sviluppo territoriale della provincia di Torino, e dall'altro riconducendo lo svolgimento delle attività immobiliari alla funzione di accessorietà e strumentalità rispetto all'esercizio delle attività principali di ATIVA S.p.A..

Il testo riformulato dell'oggetto sociale della costituenda società proposto all'approvazione dell'Assemblea è il seguente:

“Art. 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle disposizioni e delle limitazioni di legge, le seguenti attività finalizzate prevalentemente allo sviluppo territoriale della provincia di Torino ed aventi carattere accessorio, strumentale e sinergico con il sistema stradale esercito da ATIVA S.p.A.:

- a) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria, anche attraverso la partecipazione ad appalti e gare indetti da Enti e/o Società sia pubblici che privati;*
- b) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi e associazioni sia in Italia che all'estero di oggetto analogo, affine o complementare al proprio, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario dei soggetti partecipati e l'eventuale dismissione delle partecipazioni.*

La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni e istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse proprio e di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.”

Esauritasi la discussione, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di ATIVA S.p.A. (senza che il rappresentante delegato della Provincia di Torino partecipasse al voto) ha deliberato, con verbale a rogito notaio dott. Placido Astore (rep. n. 406480/53380), depositato agli atti:

- 1) di aumentare il capitale sociale di ATIVA S.p.A., a titolo gratuito (con parziale utilizzo di riserve) da euro 38.512.500,00 a euro 44.931.250,00 mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da euro 6,00 a euro 7,00, e di modificare in conformità l'art. 5 dello Statuto sociale;
- 2) di approvare, sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, il Progetto di scissione parziale proporzionale di ATIVA S.p.A. a favore della costituenda società ATIVA Immobiliare S.p.A., nonché la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e di procedere, pertanto, alla scissione parziale di ATIVA S.p.A. mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio alla società ATIVA Immobiliare S.p.A. alle condizioni tutte in premessa riportate;
- 3) di approvare il testo dello Statuto della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A. quale illustrato in Assemblea ed allegato al Progetto di scissione, come modificato su richiesta dell'azionista Provincia di Torino;
- 4) di approvare che venga affidata l'amministrazione della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A., per i primi tre esercizi ad un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri e che venga nominato un Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, organi all'interno dei quali sarà riservata la rappresentanza della Provincia di Torino ai sensi di Statuto;
- 5) di delegare disgiuntamente al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per l'integrale perfezionamento dell'operazione di scissione in conformità al Progetto di scissione e suoi allegati.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto il verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di ATIVA S.p.A. tenutasi in data 15 Settembre 2009 a rogito del dott. Placido Astore, notaio in Torino (rep. n. 406480/53380), allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di accogliere favorevolmente le deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in quanto il nuovo testo riformulato dell'oggetto sociale della costituenda società ATIVA Immobiliare S.p.A. consente alla stessa di svolgere le proprie attività nell'ambito e secondo finalità di interesse generale;

Ritenuto, altresì, che quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria consenta di superare le obiezioni palesate dalla Giunta Provinciale con la proposta di deliberazione al Consiglio n. 32694/2009;

Ritenuto di prendere atto con approvazione:

- 1) dell'aumento gratuito del capitale sociale di ATIVA S.p.A. da euro 38.512.500,00 ad euro 44.931.250,00 mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili;
- 2) dell'aumento, da 6 euro a 7 euro, del valore nominale di ciascuna delle numero 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale di ATIVA S.p.A., fermo restando il numero delle azioni in circolazione;
- 3) della modifica dell'art. 5 dello Statuto di ATIVA S.p.A. operata allo scopo di adeguare il testo ai nuovi importi del capitale sociale (euro 44.931.250,00 in luogo di euro 38.512.500,00) e del valore nominale delle azioni (euro 7,00 in luogo di euro 6,00);
- 4) del "Progetto di scissione parziale proporzionale della ATIVA S.p.A. mediante costituzione della ATIVA Immobiliare S.p.A." allegato al verbale dell'Assemblea;
- 5) del testo dello Statuto della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A., composto di ventinove articoli ed allegato al Progetto di scissione;

Dato atto che sussistono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per l'assunzione della partecipazione in ATIVA Immobiliare S.p.A. in quanto l'attività dalla stessa espletata è diretta al perseguimento dello sviluppo territoriale della provincia di Torino ponendosi in termini di accessorieta e sinergia con il sistema stradale in concessione esercito da ATIVA S.p.A.;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 28.10.2009;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di prendere atto, con approvazione, che l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di "AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA" (siglabile "ATIVA S.p.A."), con sede in Torino, Strada della Cebrosa n. 86, (C.F. 00955370010) riunita in data 15 settembre 2009, in unica convocazione, ha deliberato:

- a) di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito, da euro 38.512.500,00 ad euro 44.931.250,00 mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili;
- b) di aumentare conseguentemente da 6 euro a 7 euro il valore nominale di ciascuna delle numero 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale di ATIVA S.p.A., fermo restando il numero delle azioni in circolazione;
- c) di modificare l'art. 5 dello Statuto di ATIVA S.p.A. allo scopo di adeguare il testo ai nuovi importi del capitale sociale (euro 44.931.250,00 in luogo di euro 38.512.500,00) e del valore nominale delle azioni (euro 7,00 in luogo di euro 6,00);
- d) di approvare, sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, il Progetto di scissione parziale proporzionale della ATIVA S.p.A. a favore della costituenda società ATIVA Immobiliare S.p.A, alle condizioni tutte in premessa riportate;
- e) di approvare, articolo per articolo e nel complesso, il testo dello Statuto della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A., composto di ventinove articoli, quale illustrato in Assemblea ed allegato al Progetto di scissione, come modificato su richiesta dell'azionista Provincia di Torino;
- f) di approvare che venga affidata l'amministrazione della costituenda ATIVA Immobiliare S.p.A., per i primi tre esercizi ad un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri e che venga nominato un Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, organi all'interno dei quali sarà riservata la rappresentanza della Provincia di Torino ai sensi di Statuto;

2) di dare atto che sussistono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per l'assunzione della partecipazione in ATIVA Immobiliare S.p.A. in quanto l'attività dalla stessa espletata è diretta al perseguimento dello sviluppo territoriale della provincia di Torino ponendosi in termini di accessorieta e sinergia con il sistema stradale in concessione esercito da ATIVA S.p.A.;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
 - *gli interventi dei Consiglieri Loiaconi e Rabellino;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

Il **Vice Presidente del Consiglio, Bonino**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A. - ATIVA S.p.A.
Aumento gratuito del capitale sociale e scissione proporzionale. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 38624/2009

Non partecipano al voto = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 35
Votanti = 35

Favorevoli 34

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Bonino - Cavaglià - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pino - Porchietto - Romeo - Ruffino - Sammartano - Surra - Tentoni - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

Contrari 1

(Rabellino)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Vice Presidente del Consiglio, Bonino**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 5 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 33  
Votanti = 33

Favorevoli 33

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Bonino - Cavaglià - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Lubatti -

Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pino - Porchietto - Romeo - Sammartano - Tentoni - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Benedetto

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to B. Bonino

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XIII del 3 novembre 2009.